



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E IL RISCHIO INDUSTRIALE  
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma, Tel: 06716363000 E-mail: [dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it)

All'Associazione

Trasmissione via pec

Oggetto: *Quesito documentazione aperture di smaltimento fumo di emergenza*

Si fa seguito alla nota vs.rif. L\_120\_20 del 23/1/2020 di codesta Associazione.

In relazione all'oggetto, si rappresenta che la soluzione conforme per il livello di prestazione II della misura S.8 "Controllo di fumi e calore" richiede che siano soddisfatte le previsioni richieste al paragrafo S.8.5 "Aperture di smaltimento di fumo e calore d'emergenza".

Pertanto, nella **documentazione progettuale** devono essere specificate le caratteristiche ed il tipo di realizzazione delle aperture di smaltimento, oltre ad indicare l'ubicazione e fornire le informazioni che consentano di inserire nella gestione della sicurezza antincendio (*capitolo S.5*) le modalità di conduzione e le eventuali logiche di attivazione per tutte le aperture in caso di incendio.

Inoltre, sempre in fase di progettazione, qualora il tipo di realizzazione delle aperture di smaltimento selezionato dovesse essere fra quelli per i quali fosse richiesta una prestazione di attivazione dell'apertura in caso di incendio (*SEb dotate di sistema automatico di apertura asservita ad IRAI, SEc ad apertura comandata da posizione protetta e segnalata, SEd apertura comandata da posizione non protetta e segnalata*) il progettista è tenuto a descrivere la parte di "impianto" o di "meccanismo" necessario al funzionamento in emergenza delle aperture di smaltimento, identificando gli accorgimenti impiantistici atti a garantire la prestazione in caso di emergenza (ad esempio: l'alimentazione di sicurezza per gli azionamenti elettrici di apertura, le forze minime necessarie alla movimentazione dell'infisso dalla posizione di chiuso a quella di aperto, le modalità di verifica e manutenzione delle apparecchiature, meccanismi o dispositivi, ...).

Per le aperture SEe (*aperture di smaltimento provviste di elementi di chiusura permanenti*), come già esplicitato nella Tabella S.8-4, devono essere indicate le modalità di immediata demolizione o dimostrate, sempre a cura del progettista, le modalità di apertura nelle effettive condizioni di incendio.

In **fase di SCIA**, nel fascicolo antincendio deve essere inserita la documentazione che consenta di valutare la rispondenza delle aperture in argomento al progetto di sicurezza antincendio e alla regola dell'arte, tenendo conto delle reali condizioni di esercizio ed impiego. La predetta documentazione sarà costituita, almeno, da quella di seguito indicata:

- progetto dei sistemi impiantistici (elettrici, meccanici, idraulici, pneumatici, ...), ove presenti, necessari al funzionamento di dette specifiche aperture (es. aperture asservite ad IRAI o a sistema di apertura comandata), da ritenersi inclusi tra i sistemi o dispositivi rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- relazione con le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati;
- manuale d'uso e manutenzione delle aperture provviste di azionamento, sia automatico che manuale, di intervento in caso di emergenza.

Si precisa che il modello "DICH. IMP." rappresenta un utile riferimento nella predisposizione della documentazione per la fase di SCIA.

In condizioni di esercizio, le aperture di smaltimento devono essere inserite nel registro dei controlli ai fini della loro manutenzione.

In ultimo, si rappresenta che in fase di **attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio**, essendo le aperture di smaltimento incluse fra i sistemi e dispositivi rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, il titolare dell'attività è tenuto ad assicurare, nell'attestazione di rinnovo, di aver adempiuto al mantenimento in efficienza di tali presidi di sicurezza.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(CAVRIANI)



Dott. Ing. Marco Cavriani  
Direzione Centrale per la Prevenzione e  
La Sicurezza Tecnica  
Roma

ns.rif. L\_120\_20  
del 23/01/2020

Oggetto: Quesito documentazione aperture di smaltimento fumo di emergenza.

Egregio Ingegnere,

Le aziende associate alla *nostra azienda* ricevono richieste generiche per progettare e realizzare le aperture di smaltimento di emergenza di cui al DM 3.8.2015 con relativa documentazione certificativa non meglio precisata.

Al riguardo si desidera rappresentare quanto segue.

Il DM 3 agosto 2015, aggiornato con il DM 18 ottobre 2019 e meglio conosciuto come “codice” di prevenzione incendi prevede che vengano applicate tutte le misure antincendio indicate, individuando, per ciascuna di queste, il pertinente livello di prestazione e le correlate soluzioni realizzative.

Nel capitolo S.8 “Controllo di fumi e calore”, sono previsti, in particolare 3 livelli di prestazione che portano, sulla base dei criteri di attribuzione ivi esplicitati, ad optare all’applicazione, nella maggior parte dei casi, dei livelli II o III di prestazione.

Per le soluzioni progettuali previste per il livello III è chiaro l’obbligo di applicare la regola dell’arte in tutte le fasi di realizzazione della misura antincendio, dalla progettazione alla gestione, con la conseguente elaborazione della relativa documentazione che, in fase di SCIA, costituirà il fascicolo tecnico del sistema; una parte di questo è consegnata al comando dei VVF mentre l’altra parte, la più consistente, è disponibile presso l’attività per gli eventuali controlli da parte delle autorità, ma soprattutto per la gestione e il mantenimento in efficienza del sistema.

Analoghe chiare indicazioni non si rinvenivano, invece, per le soluzioni progettuali conformi del livello II di prestazione ed in particolare per la documentazione tecnica da allegare alla SCIA per le aperture di smaltimento di fumo e calore in emergenza.

Di conseguenza, le aziende associate alla *nostra azienda* ricevono, da parte di professionisti e installatori le richieste più disparate e fantasiose possibili, che di seguito si trascrivono, relative a queste specifiche aperture:

- ✓ Fornitura e certificazione di aperture fusibili;
- ✓ DoP di “smaltitori” di fumo e calore”
- ✓ Certificazione dell’idoneità delle aperture di smaltimento fumo
- ✓ Progettazione di aperture tipo SEb, SEc, SEd
- ✓ Sottoscrizione del modello DICH-IMP per le aperture di smaltimento fumo.

'nome azienda' ritiene, sulla base di un'attenta lettura del capitolo S.8, e del più generale allegato tecnico al DM 18.10.2019, che lo Smaltimento di fumo e calore d'emergenza sia una misura antincendio da ritenere importante ai fini della lotta contro l'incendio e che quindi anche le relative aperture debbano essere dotate di adeguata documentazione, quale:

- ✓ **In fase di progetto:** la documentazione tecnica di progetto dell'attività deve includere la rispondenza delle aperture di smaltimento di fumo e calore in emergenza alle pertinenti indicazioni del capitolo S.8 nonché la loro ubicazione, identificazione tipologica e idonee informazioni che consentano di inserire nella GSA le modalità di gestione e le logiche di attivazione;
- ✓ **In fase di SCIA:** la documentazione deve consentire di valutare la rispondenza delle aperture in argomento al progetto antincendio, nonché alla regola dell'arte, tenendo conto delle reali condizioni di esercizio e uso; la documentazione includerà anche:
  - progetto dei sistemi impiantistici, ove presenti, necessari al funzionamento di dette specifiche aperture (es. aperture asservite ad IRAI o a sistema di apertura comandata), da ritenersi inclusi tra i "sistemi/dispositivi" rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
  - relazione con le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati;
  - manuale d'uso e manutenzione di queste aperture

A tal fine, il modello DICH. IMP. potrebbe essere utile riferimento nella predisposizione di detta documentazione.

In fase di gestione delle misure antincendio: le aperture devono essere inserite nel registro dei controlli ai fini della manutenzione;

- ✓ **In fase di rinnovo periodico della conformità antincendio:** le aperture in argomento potrebbero essere incluse nell'Asseverazione nel caso in cui le stesse siano asservite ad IRAI o a sistema di apertura comandata; le stesse aperture sono da ritenersi comunque incluse tra i "sistemi/dispositivi" per i quali il titolare dell'attività assicura, nella attestazione di rinnovo, di aver adempiuto al mantenimento del loro stato di efficienza.

Tutto quanto sopra espresso, si chiede a codesta Direzione un chiarimento in merito alla problematica rappresentata, al fine di fornire chiare ed univoche indicazioni ai propri associati.

Nell'attesa di ricevere un riscontro in merito, cogliamo l'occasione per porgere, cordiali saluti

Associazione *nome azienda*

Il Presidente:

*Nome e Cognome presidente*